

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 3053

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**CERVONE, FOLCHI, LETTIERI, ROMANATO,  
CAVALLARO FRANCESCO, MERENDA**

*Presentata il 30 marzo 1966*

### Provvedimenti a favore del Comune di Castel Gandolfo

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il comune di Castel Gandolfo sito nella zona dei Castelli romani, è stato da tempo scelto quale sede di villeggiatura estiva dei Pontefici.

Esso quindi, insieme a Roma, è l'unica città che ha l'alto privilegio di ospitare stabilmente e per un lungo periodo il Santo Padre e la Corte pontificia, venendo così ad assumere una posizione di preminenza nei confronti di tutte le altre città che fanno da corona alla capitale.

Tale presenza, che da un punto di vista spirituale ed affettivo è incommensurabile in quanto pone Castel Gandolfo in una posizione di assoluto privilegio nel mondo della Cristianità (e della quale i cittadini, al disopra di ogni divisione, apprezzano tutto il significato), impone tutta una serie di oneri che rivestono un carattere di eccezionalità e che vanno al di là di quelle che possono essere le esigenze di un piccolo comune.

Occorre infatti apprestare un ambiente che sia degno della persona del Sommo Pontefice, e creare le strutture necessarie a soddisfare le esigenze che derivano dal convergere su Castel Gandolfo di una massa enorme di pellegrini, turisti, associazioni religiose, ecc., richiamata dalla augusta presenza.

Tali esigenze, prima del 1870, erano state risolte, sottoponendo il comune in questione alle dipendenze dirette del Prefetto dei Sacri palazzi apostolici, con la conseguenza che gli oneri della pubblica gestione gravavano diret-

tamente sulla Santa Sede, la quale provvedeva alle opere ed ai servizi di pubblica necessità.

La legge delle guarentige del 13 marzo 1871, mentre dispose che il Sommo Pontefice continuasse a godere della villa di Castel Gandolfo e delle sue pertinenze, omise di provvedere per quanto riguarda la posizione del comune, creando agli amministratori che si sono susseguiti nel tempo problemi economici di difficoltà insolubile in quanto, se da una parte essi sentivano la particolare posizione della loro città, anche sul piano internazionale, ed avrebbero voluto tangibilmente dimostrare al Santo Padre la loro devozione ed il ringraziamento per l'onore ad essi accordato, dall'altra parte essi amministratori si sono sempre trovati alle prese con le difficoltà di un bilancio che resta quello di un piccolo centro agricolo.

Il comune conta infatti 4.631 abitanti e si estende su una zona di ettari 1.471 dei quali 645 occupati dalla superficie del lago; in esso comune non vi è alcuna industria.

Ciò comporta una scarsa capacità contributiva dei cittadini che, unita alla mancanza pressoché assoluta di entrate patrimoniali (il comune ha infatti un patrimonio di appena 80 ettari di bosco e pascolo, in condizioni scadenti), importa una entrata limitata.

Da ciò consegue che il bilancio comunale, malgrado ogni lodevole sforzo dei vari amministratori che si sono succeduti nel tempo,

ha presentato sempre un notevole disavanzo che, peraltro, non può essere neppure coperto con i mutui a pareggio poiché, data la misura dei disavanzi stessi, l'onere di tali mutui sarebbe insopportabile per le finanze comunali.

La situazione quindi non è, allo stato attuale, suscettibile di miglioramenti ma, anzi, è destinata ad aggravarsi sempre di più come dimostra la seguente dinamica del *deficit* negli ultimi anni:

1961 disavanzo . . .	L. 34.348.104
1962       "       . . .	» 36.497.000
1963       "       . . .	» 57.102.531
1964       "       . . .	» 57.403.381
1965       "       . . .	» 71.523.080

Occorre pertanto che lo Stato, recependo le istanze formulate fin dal 1871 e successivamente ribadite, realizzi un intervento finanziario di carattere speciale stabilendo acconcio provvedimento per il comune di Castel Gandolfo.

Tale intervento statale dovrebbe orientarsi in un duplice senso, tenendo conto che i bisogni del comune si possono raggruppare in due grandi categorie:

A. — *Opere pubbliche straordinarie.*

Queste rispondono all'esigenza di assolvere in maniera adeguata alla funzione di ricettività assegnata al comune di Castel Gandolfo nei confronti della vasta massa di turisti e pellegrini che su di esso convergono, nonché verso la Corte pontificia e quegli Istituti ed Associazioni religiosi che, richiamati dalla presenza del Sommo Pontefice, si stabiliscono nel periodo estivo-autunnale nel comune laziale.

In particolare si presentano necessarie le seguenti opere, previste peraltro dal piano regolatore:

1) Completamento della strada di ingresso all'abitato con abbattimento del gruppo di fabbricati tra via D'Azeglio e la strada statale 216 (Borgo Garibaldi) e piazza Cesare Battisti . . .	L. 200.000.000
2) Demolizione del gruppo di fabbricati a ponente di via D'Azeglio per la creazione di un parcheggio e l'isolamento del palazzo pontificio . . . . .	» 250.000.000

3) Allacciamento della strada « Vigna di corte » con via D'Azeglio onde creare una seconda strada di scorrimento intorno all'abitato . . . . .	» 80.000.000
4) Completamento del totale rifacimento della pavimentazione nell'attuale centro abitato . . . . .	» 20.000.000
5) Creazione in località « Sant'Antonio » (in vicinanza dei saloni delle udienze pontificie) di un sottopassaggio alla strada statale 216 per accedere al centro abitato dalla zona sud . . . . .	» 50.000.000
6) Creazione della rete stradale prevista per la zona di espansione nei piani della legge n. 167 e nella variante al piano regolatore . . . . .	» 200.000.000
7) Costruzione di un tronco di strada parallela alla strada statale 216 nel tratto Castel Gandolfo-Albano per consentire il traffico in senso unico, non permettendo la secolare alberatura della « Galleria di sotto » l'allargamento della strada statale 216 . . . . .	» 100.000.000
8) Sistemazione ed ammodernamento di strade comunali di maggiore interesse nel territorio . . .	» 150.000.000
9) Ricerca di nuove sorgenti che assicurino il quantitativo d'acqua necessario ai nuovi bisogni . .	» 50.000.000
10) Potenziamento degli acquedotti esistenti . .	» 150.000.000
11) Adeguamento della rete interna anche al quantitativo d'acqua che sarà fornito dall'acquedotto Simbrivio-Castelli . . . . .	» 50.000.000
12) Fontane pubbliche di distribuzione ed ornamentali . . . . .	» 15.000.000
13) Costruzioni di cabine elettriche di trasformazione e relative condutture elettriche per tutto il territorio comunale . . .	» 30.000.000

IV LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

14) Potenziamento dell'illuminazione pubblica in alcune zone e creazione in altre zone che ne sono ancora sprovviste . . . . . »	50.000.000
15) Sistemazione di località d'interesse storico e turistico (« Emissario Ninfeo del Bergantino », « Bagni di Diana ») . . . . . »	15.000.000
16) Sistemazione dei giardini del lungo-lago ed in altre zone dell'abitato . . . . . »	10.000.000
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>L. 1.420.000.000</b>

Con tale spesa il comune di Castel Gandolfo potrebbe rappresentare degnamente la Nazione italiana nei riguardi dei suoi ospiti; costituire una ridente cittadina per il soggiorno di chi vuole rimanere nelle immediate vicinanze della capitale; essere una meta di turismo più vasto richiamato dalle attrezzature, dalla pulizia, dalla tranquillità, dalla possibilità di facile accesso e dalla organizzazione che la città acquisterebbe mercé tale intervento straordinario.

B. — *Servizi pubblici ordinari.*

Il secondo aspetto in cui l'interesse del Paese per Castel Gandolfo dovrebbe concretizzarsi, riguarda il contributo per le spese ordinarie che, pur riferendosi ad un piccolo centro, sono molto ampie a causa della presenza del Sommo Pontefice che impone una più vasta attività.

In particolare intendiamo riferirci:

1) Intensificazione e miglioramento del servizio di pulizia urbana . . . . .	L. 10.500.000
2) Intensificazione e miglioramento del servizio di pubblica illuminazione . . . . . »	5.000.000
3) Miglioramento del servizio di nettezza urbana . . . . . »	6.000.000

4) Intensificazione del servizio inaffiamento strade . . . . . »	2.000.000
5) Miglioramento della manutenzione di vie, piazze e giardini . . . . . »	10.000.000
6) Miglioramento e manutenzione delle altre opere pubbliche . . . . . »	8.000.000
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>L. 41.500.000</b>

Resta infine da considerare l'onere che sul comune grava per ammortamento dei vari mutui contratti per le opere pubbliche assolutamente indispensabili e che ammonta, tenuto conto anche delle opere in corso di costruzione, a circa lire 30.000.000, ai quali vanno aggiunti lire 21.209.178 per l'ammortamento dei mutui stipulati ad integrazione dei bilanci dal 1959 al 1965.

Onorevoli colleghi, da questa nostra esposizione potrete voi stessi trarre la conclusione come il comune di Castel Gandolfo, malgrado la buona volontà dei suoi Amministratori, si trovi in uno stato ed in una posizione tutta particolare per cui non può far fronte, con il suo bilancio ordinario, ad esigenze che la storia gli ha assegnate.

Esso costituisce l'unico luogo italiano ove il Sommo Pontefice abitualmente risiede per lungo tempo, ed abbiamo visto come ciò sia considerato un onere ineguagliabile: il potenziare detto comune è quindi un obbligo di tutta la Nazione e voi, approvando la legge che abbiamo l'onore di proporvi, darete alla cittadina laziale la possibilità di adempiere con decoro a quelle funzioni di rappresentanza che trascendono i confini comunali e si riverberano sul piano nazionale.

Questa proposta di legge, analogamente a quanto hanno fatto in passate legislature, Parlamentari di diversa origine politica, vi viene presentata nella persuasione di adempiere un dovere, comunque sentito, più che verso la ridente cittadina laziale e verso la Chiesa cattolica, verso la dignità della Nazione ed in base agli obblighi dello Stato italiano.

## PROPOSTA DI LEGGE

---

### ART. 1.

È autorizzata la spesa di lire 1.420.000.000 per provvedere alla costruzione di opere pubbliche interessanti il comune di Castel Gandolfo.

Tale spesa verrà iscritta in apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici nell'anno successivo all'approvazione della presente legge.

### ART. 2.

È autorizzata la concessione a favore del predetto comune di un contributo annuo di lire 41.500.000 quale concorso dello Stato per gli oneri che detto comune sostiene in relazione della presenza in esso della sede di villeggiatura del Sommo Pontefice; nonché di un contributo di lire 51.209.178 per ammortamento dei debiti contratti dal comune medesimo.

Detto contributo verrà iscritto in apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero degli affari interni nell'anno successivo all'approvazione della presente legge.